

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 29 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL CASO

ROMA Il conto dal medico? Adesso gli italiani lo pagano a rate. Aumentano le richieste di prestito legate a motivi di salute e in particolare quelle per le cure odontoiatriche. In un Paese che vede il ceto medio sempre più indebitato, e dove nel 2024 sono stati chiesti prestiti per un importo pari in media a 10.436,68 euro (+2% sul 2023), i finanziamenti erogati per apparecchi dentali, interventi estetici e controlli radiologici nelle strutture private rappresentano ormai il 5 per cento di quelli concessi in Italia, in aumento rispetto al periodo pre Covid, quando si attestavano attorno al 4 per cento. Uno stock che supera il miliardo di euro.

Questo è emerso da un'analisi dall'osservatorio congiunto Facile.it - Prestiti.it. Nei primi 8 mesi del 2025 il taglio medio delle richieste di prestito per spese mediche è stato pari a 5.867 euro, da restituire in 53 rate. «Negli ultimi anni - spiegano gli esperti di Facile.it e Prestiti.it - il credito al consumo si è affermato come un'opportunità di pianificazione delle finanze familiari e non viene più visto come un'onta. Gli italiani si rivolgono con sempre maggiore frequenza e consapevolezza a questo strumento».

RINVIATE

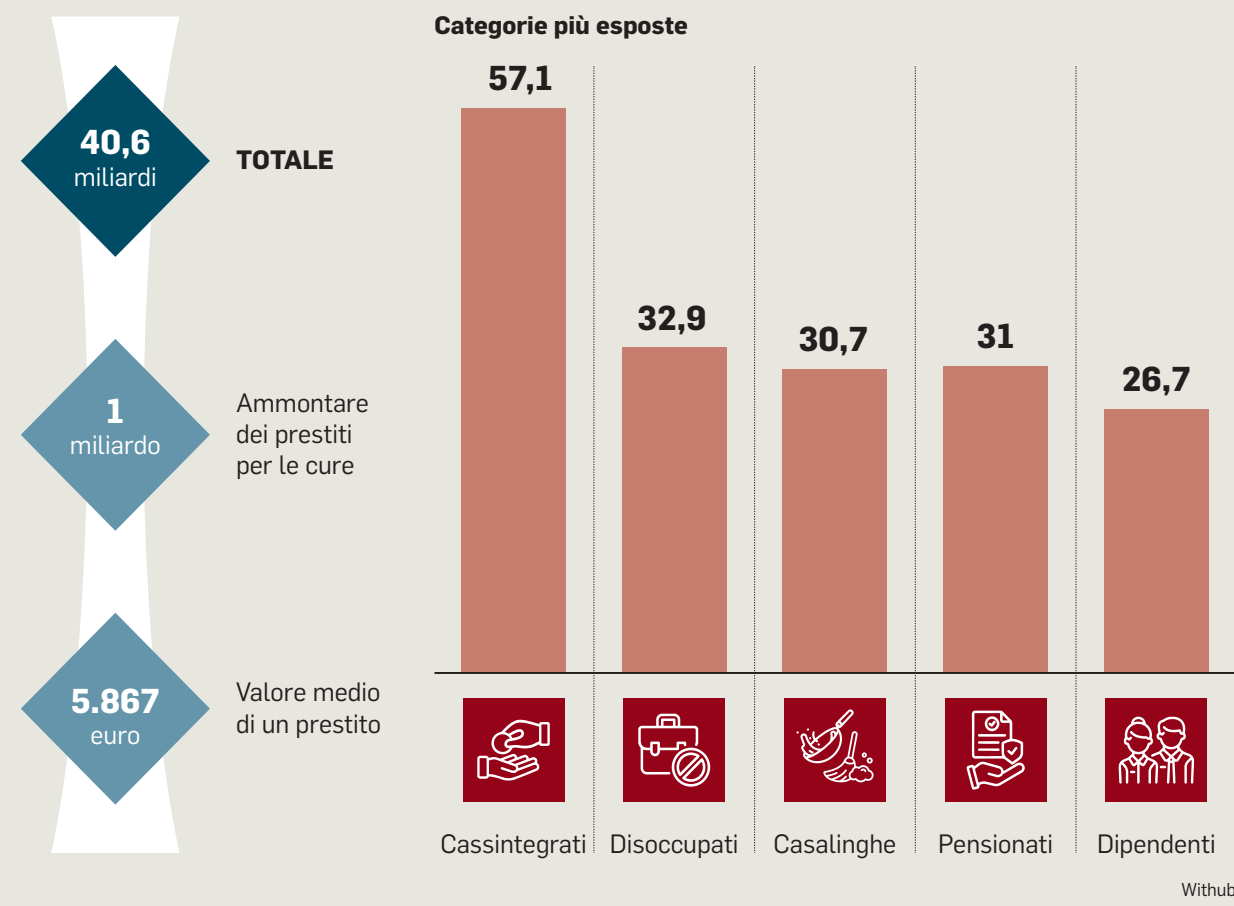
Nel 2024, ha rilevato invece l'Inapp, oltre 2 milioni di cittadini tra i 18 e i 74 anni, il 5,3 per cento della popolazione, hanno rinviato visite mediche o cure dentistiche perché non potevano permetterselo. E la situazione è ancora più grave tra chi soffre di

**SI RICORRE
AL CANALE FINANZIARIO
SOPRATTUTTO PER CURE
ODONTOIATRICHE
E PER CONTROLLI
RADIOLOGICI**

Prestiti per curarsi E il conto del medico adesso si paga a rate

► I finanziamenti per la salute superano il miliardo: la media è di 6 mila euro a famiglia
Si indebitano soprattutto pensionati e casalinghe. E in due milioni rinviando i controlli

La spesa sanitaria per le famiglie



malattie croniche, dove la percentuale sale al 9,2 per cento, ha sottolineato l'istituto.

CATEGORIE A RISCHIO

L'ultimo rapporto Italia Eurispes va ancora più a fondo. Il 28,2 per cento degli italiani ha rinunciato a cure e interventi dentistici, il 27,2 per cento ha rimandato controlli medici periodici e di prevenzione, il 22,3 per cento ha fatto a meno di sottoporsi a visite specialistiche per

disturbi e patologie specifiche e il 18,1 per cento non si è potuto permettere di sostenere i costi per terapie e interventi medici.

I disoccupati che rinunciano a curarsi per questioni di budget sono il 32,9 per cento, uno su tre. Il fenomeno è diffuso anche tra le casalinghe (30,7%) e i pensionati (31%). Gli occupati si fermano al 26,7 per cento. Tra i cassintegrati la percentuale sale invece al 57,1 per cento.

«La condizione lavorativa in-

cide fortemente sulla capacità di far fronte a spese sanitarie o legate al benessere personale», sottolinea, non a caso, il rapporto Italia Eurispes.

RATE E CREDITORI

Ma qual è il profilo di chi chiede un prestito per ragioni legate alla salute? Secondo l'osservatorio di Facile.it e Prestiti.it chi opta per la rateizzazione dal medico ha in media 48 anni. Il 44 per cento dei richiedenti è donna.

L'osservatorio ha preso in esame 770.000 domande di finanziamento raccolte tra settembre 2023 e agosto di quest'anno. I consumatori a corto di denaro si rivolgono alle banche, nel 32 per cento dei casi, semplicemente per ottenere liquidità, da destinare poi a spese diverse e di valore differente. Il 17,3 per cento delle domande è legato all'acquisto di auto usate. Il consolidamento del debito, ovvero la possibilità di portare verso un unico creditore le varie rate e scadenze aperte con creditori diversi, giustifica il 17,2 per cento delle richieste esaminate dall'osservatorio. Un altro 12 per cento è riferito alle spese di ristrutturazione per la casa.

LE PRESTAZIONI

Le domande di prestito per l'assistenza medica sembrano essere però quelle destinate a espandersi in misura maggiore nei prossimi anni. Dal rapporto Italia Eurispes 2025 gli italiani che scelgono dal medico la strada

Il monitoraggio

**Spese detraibili
in dichiarazione:
in un anno
salite del 10,3%**

Il 30 settembre scade il termine per l'invio del modello 730 del 2025. Secondo l'analisi del Caf Acli per Il Sole 24 Ore, che sarà pubblicata nel numero di oggi, le spese mediche indicate quest'anno nella dichiarazione dei redditi da lavoratori e pensionati accorciano la distanza tra Nord e Sud Italia. I costi detraibili per medicinali, visite, ticket, occhiali e altri dispositivi, riportati nel modello 730/2025, crescono dappertutto, con un rialzo medio del 10,3% su base annua (a 1.387 euro). Ma l'aumento percentuale nelle regioni meridionali è più alto. E questo conferma la graduale riduzione di un divario storico: rispetto a cinque anni fa, lo scarto tra la spesa nel Nordovest - la più alta - e quella al Sud è sceso di oltre tre punti: dal 28,2 al 25 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C'È ANCHE UNA FETTA
DI DEBITORI (14%)
CHE HA RATEIZZATO
LA SPESA PER
INTERVENTI DI
CHIRURGIA PLASTICA**

della dilazione dei pagamenti lo fanno soprattutto per curarsi i denti. Il 29,4 per cento di chi ha usato la rateizzazione dei pagamenti per diluire l'incidenza di spese importanti sul bilancio familiare lo ha fatto, nell'ultimo anno, per sottoporsi a cure odontoiatriche. Il 14,2 per cento, invece, sta rimborsando attualmente un finanziamento per un intervento estetico.

«L'analisi delle tipologie di acquisti per cui è stata utilizzata la rateizzazione dei pagamenti evidenzia una prevalenza di beni durevoli, mentre questa modalità risulta meno utilizzata per acquisti voluttuari o accessori», evidenzia infine il rapporto Eurispes.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

ROMA «La vaccinazione è la forma più efficace di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze che non sono solo respiratorie, ma possono coinvolgere diversi organi e/o apparati (es. miocardite, encefalite). Il vaccino antinfluenzale è indicato per tutte le persone a partire dai 6 mesi di vita e raccomandato per tutte le categorie a rischio che non abbiano specifiche controindicazioni». A scriverlo, in una circolare, è il Ministero della Salute. Da mercoledì scatta la campagna vaccinale contro l'influenza, anche se non tutte le Regioni partiranno contemporaneamente.

DISTRIBUZIONE

Nel Lazio, ad esempio, la distribuzione è già cominciata: le dosi

BARTOLETTI (VICE PRESIDENTE OMCEO): «IN QUESTI GIORNI STIAMO VEDENDO MOLTI PAZIENTI CONTAGIATI DAL COVID»

Influenza, al via la campagna vaccinale Soltanto la metà degli anziani si protegge

sono state inviate ai centri vaccinali e ai medici di base (ma ovviamente non a tutti arriveranno contemporaneamente) e questa settimana ci saranno le consegne anche alle farmacie. Altri esempi: la Lombardia e la Toscana partono mercoledì. A chi è raccomandato il vaccino contro l'influenza? A chi ha più di 60 anni, alle persone fragili, con patologie croniche, alle donne in gravidanza. Possono essere vaccinati anche i bambini dai 6 mesi ai 6 anni.

Spiega il Ministero della Salute nella circolare: «Gli obiettivi di copertura, negli ultrasessantacinquenni, sono i seguenti: 75

per cento come obiettivo minimo perseguibile; 95 per cento come obiettivo ottimale». Negli ultimi anni siamo rimasti molto distanti da questi obiettivi visto che solo il 53,3 per cento degli anziani si è vaccinato.

Racconta il dottor Pier Luigi Bartoletti, vice presidente dell'Omceo di Roma e segretario provinciale della Fimmg (la federazione dei medici di base): «Quest'anno è importante vaccinarsi. Attualmente stiamo vedendo molti casi di Covid, che sta circolando moltissimo, ma nei prossimi mesi ci aspettiamo un'intensa diffusione dell'influenza». Osserva il professor

Gianni Rezza, epidemiologo e docente straordinario di Igiene e Sanità pubblica all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano: «Circoleranno tre virus influenzali diversi, anche se al momento stiamo ragionando sulle probabilità, non ci sono ancora certezze. Si tratta di un'ipotesi basata su quello che è successo l'anno scorso e su quanto è stato osservato in Australia. Quindi ci aspettiamo la circolazione di due virus di tipo A (H1N1 e H3N2), e uno di tipo B (quello chiamato Victoria che si era diffuso in Australia). Ancora non sappiamo quale di questi virus sarà predominante, può anche

darsi che avremo una "macedonia". Ci saranno molti italiani fermati dall'influenza? «È possibile - replica Rezza - l'anno scorso ci furono 16 milioni di italiani con sindromi simil influenzali. Ricordiamoci poi che continuiamo ad avere molti contagiati dal Covid che però ha ormai una sta-

**L'EPIDEMIOLOGO REZZA:
«CI ASPETTIAMO TRE TIPI DI VIRUS, DIFFICILE CAPIRE QUALE SARÀ DOMINANTE»**

gionalità differente, potremmo definirla capricciosa. Circola molto di solito prima dell'estate e poi a settembre e ottobre, anticipando in qualche modo la diffusione dell'influenza».

NUMERI

L'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità spiega perché è importante che le persone più fragili si proteggano con il vaccino. Spiega: «Durante la stagione 2024-2025 sono stati segnalati in Italia 601 casi gravi di influenza confermata e ricoverati in terapia intensiva, dei quali 134 sono deceduti. I virus influenzali di tipo A, appartenenti al sottotipo A (H1N1), sono risultati maggiormente associati alle forme gravi e ai decessi in pazienti con influenza confermata». I casi più gravi sono stati registrati nella fascia di età tra i 60 e i 79 anni con una o due comorbidità.

È Sempre nella nota dell'Iss si legge: «È importante sottolineare che, come nelle stagioni passate, la maggior parte dei casi gravi e dei decessi (77,4 per cento) si è verificata in persone che non avevano ricevuto la vaccinazione anti-influenzale nella stagione in corso».

M.Ev.



La Polizia fa festa in tutta Italia per il patrono San Michele

LE CELEBRAZIONI

ROMA Una giornata di celebrazioni, quella di oggi in tutta Italia, per la ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della polizia di Stato. A partire dalle nove, nella Capitale, ci sarà la messa nella basilica di Santa Maria Maggiore, officiata dal cardinale Rolandas Makrickas e concelebrata dal coordinatore nazionale dei cappellani della polizia di Stato Don Luigi Trapelli. Una celebrazione all'insegna dello storico legame tra la Polizia e la Gendarmeria Vaticana alla quale parteciperanno il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il capo del-



La polizia di Stato celebra San Michele Arcangelo

la Polizia Vittorio Pisani, suor Raffaella Petrini, presidente del Governatorato del Vaticano e il comandante del Corpo della Gendarmeria vaticana Gianluca Gauzzi Brocioletti. Alle 18 poi, in collaborazione con il Vive - Vittoriano e Palazzo Venezia, presso la Terrazza del Vittoriano - il concerto della banda musicale della polizia di Stato, diretta dal maestro Maurizio Billi, presentato da Lorella Cuccarini. Parteciperanno il ministro Piantedosi e il capo della Polizia Pisani, oltre alla direttrice del Vive Edith Gabrielli. Verrà poi conferito il titolo di "Poliziotto ad Honorem" a Michele Placido che, prima di diventare attore, è stato poliziotto

in servizio alla Scuola allievi guardie di polizia di Roma nel 1966. Lo stesso titolo sarà riconosciuto a Silvia Berri, che «attraverso i nuovi media ha contribuito ad avvicinare ai valori della legalità, dell'inclusione, della solidarietà fasce sempre più importanti di utenti». Sarà presente anche Mattia Furlani, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo e Nico Acampora con i ragazzi di PizzAut. Verrà inoltre distribuita un'edizione straordinaria di Polizia Moderna, il mensile ufficiale della polizia di Stato, dal titolo Pace e sicurezza, dedicata all'impegno della Polizia nei giorni dei funerali di Papa Francesco e dell'elezione di Papa Leone XIV. A concludere la giornata, al Circolo Funzionari della Polizia di Stato, i ragazzi della Onlus PizzAut prepareranno le loro pizze speciali per gli ospiti.

R. I.



Strage di Cisterna, la sentenza

► Oggi la Corte d'Assise pronuncerà il verdetto a carico del finanziere Christian Sodano. Il 28enne rischia l'ergastolo con isolamento per il duplice omicidio di Nicoletta e Renée.

È il giorno del verdetto per Christian Sodano, il giovane ex finanziere accusato di aver ucciso Renée Amato e Nicoletta Zomparelli, madre e sorella della sua ex fidanzata Desirée, sopravvissuta alla strage. Oggi la Corte d'Assise di Latina si riunisce per l'udienza finale del processo di primo grado: dopo le repliche di pm e parti civili, i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza. La procura ha chiesto l'ergastolo con sei mesi di isolamento diurno, parlando di "morti annunciate" e di delitto premeditato e per motivi abietti.





Strage di Cisterna è il giorno del verdetto

► Oggi la Corte d'Assise pronuncerà la sentenza a carico di Christian Sodano
► L'ex finanziere di 28 anni rischia l'ergastolo per il duplice omicidio di Nicoletta e Renée

IL PROCESSO

E' il giorno del verdetto per Christian Sodano, il finanziere di 28 anni che ha ucciso Renée Amato e Nicoletta Zomparelli, rispettivamente sorella e madre di Desirée Amato, la sua ex fidanzata sopravvissuta alla strage del 13 febbraio 2024, fuggendo dalla casa di famiglia a Cisterna di Latina. Oggi si torna in aula alle 10, quando la Corte d'Assise aprirà l'udienza finale del processo di primo grado. Sono previste delle repliche dei pm e di alcune parti civili, poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio per discutere e raggiungere un accordo sulla sentenza che sarà letta in aula. Impossibile prevedere i tempi necessari per arrivare a una decisione, considerando la complessità del caso specialmente in merito alle aggravanti a carico di Sodano.

L'ACCUSA

«Erano morti annunciate». Così, nell'ultima udienza, la pm Marina Marra aveva invocato l'ergastolo, con sei mesi di isolamento diurno, per Sodano. L'udienza, durata circa otto ore, si era aperta con le dichiarazioni spontanee dell'imputato. «Non so se poche

parole possano bastare a spiegare quanto dolore provo – disse Sodano rivolgendosi ai giudici – soprattutto per aver causato la morte di Renée e Nicoletta». L'ex finanziere ha definito il rapporto con Desirée “totalizzante e ossessivo”. «Lei era il centro del mio mondo, non vedevo altro. Ora sono sommerso e distrutto dal dolore». Ad ascoltarlo, in aula, c'era anche lei, Desirée Amato, che ha voluto assistere a tutte le udienze del processo. Nella lunga requisitoria il pm Valerio De Luca ha ricostruito la dinamica dei fatti, sostenendo la tesi dell'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dai motivi abietti. Ha ricordato le prove raccolte: le tracce ematiche, i segni lasciati dai proiettili, le testimonianze dirette. Ha collocato il delitto in un contesto preciso: una relazione di sette mesi segnata da forti ten-

sioni. «Desirée ci ha spiegato che non vedeva futuro in quel rapporto», ha detto il magistrato. Sulla stessa linea, la pm Marina Marra ha approfondito l'aspetto giuridico, sottolineando che si trattò di un delitto non d'impeto ma di evidente premeditazione: «Sodano ci ha raccontato quanto avvenuto come fosse un delitto improvviso, ma non è così. Fin dall'inizio l'obiettivo non è stata Desirée, che infatti è stata risparmiata. La evita e spara ad altezza uomo a Nicoletta e Renée. Era un militare, sapeva che quei colpi sarebbero stati mortali». Marra ha ricordato che già da novembre 2023 l'imputato aveva manifestato minacce e propositi violenti: «Era la realizzazione di un disegno criminoso. Erano morti annunciate. E poi il colpo al volto di Renée: un gesto freddo, chirurgico, non certo dissociato». Gli avvocati Leonardo Palombi e Lucio Teson, difensori di Sodano, hanno contestato la ricostruzione sostenendo che non ci fosse alcuna pianificazione. Hanno portato come prova le chat tra Sodano e Desirée: «Su 51 mila messaggi – hanno affermato – solo in un'occasione, il 17 novembre, compaiono espressioni che la procura interpreta come minacce».

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fatto

Acqualatina, Celentano: «Confronto tra i comuni»

La sindaca scrive ai colleghi chiedendo un dialogo sulle scelte da compiere

SERVIZIO IDRICO

TONJORTOLEVA

La gestione e il futuro di Acqualatina tornano al centro del dibattito politico e amministrativo. Il rinvio dell'assemblea straordinaria, inizialmente prevista per discutere dell'aumento di capitale lo scorso 17 settembre, ha spinto il sindaco di Latina, Matilde Celentano, a inviare una lettera ai soci pubblici, cioè ai colleghi sindaci, sottolineando la necessità di avviare un confronto diretto e condiviso tra le parti. Una mossa importante che porta la firma del primo Comune della provincia pontina.

**LA SINDACA CHIEDE
UN PERCORSO CONDIVISO
PER GARANTIRE STABILITÀ
ECONOMICA E QUALITÀ
DEL SERVIZIO IDRICO**

Nella missiva, datata 25 settembre 2025, la sindaca evidenzia la rilevanza strategica della società per il territorio, richiamando l'attenzione sui possibili riflessi di una crisi economica o gestionale sulla qualità del servizio idrico. Celentano sottolinea che un percorso



La sede del gestore Acqualatina

condiviso tra i soci potrebbe non solo garantire la tenuta economica della società, ma anche assicurare una migliore esecuzione del servizio, evitando disagi alle comunità e potenziali ripercussioni negative sulla vita quotidiana dei cittadini.

Il rinvio dell'assemblea al 31 ot-

tobre offre quindi l'occasione per avviare un dialogo approfondito tra i soci, coinvolgendo direttamente l'amministratore della società. L'invito del sindaco mira a chiarire dubbi sulle prospettive future di Acqualatina, valutando tutti gli scenari possibili in vista della di-

scussione sull'aumento di capitale. L'obiettivo è evitare tensioni tra i soci pubblici e assicurare una strategia comune che possa sostenere la società anche di fronte a eventuali difficoltà finanziarie.

L'assemblea straordinaria rappresenta un momento cruciale,

poiché le decisioni prese avranno impatti significativi sulla gestione del servizio idrico e sul bilancio della società. Acqualatina, infatti, è un punto di riferimento per la provincia di Latina, dove la qualità dell'acqua e l'efficienza della rete idrica sono questioni sensibili per cittadini e imprese. Garantire una gestione solida e stabile significa anche assicurare continuità agli investimenti, manutenzioni e interventi necessari per l'intero territorio.

Il sindaco Celentano evidenzia inoltre l'importanza di un confronto trasparente e collaborativo, che coinvolga non solo gli amministratori pubblici, ma anche il management della società. «Solo attraverso un dialogo costruttivo sarà possibile individuare soluzioni condivise e strategie efficaci per rafforzare la stabilità economica di Acqualatina, prevenendo eventuali criticità che potrebbero derivare da scelte unilaterali o improvvisate».

In sintesi, la posizione del Comune di Latina appare chiara: tutelare Acqualatina significa tutelare le comunità servite, garantire la continuità di un servizio essenziale e consolidare un'azienda pubblica fondamentale per il territorio. L'invito al confronto tra soci rappresenta quindi un passo decisivo per costruire un percorso comune, in grado di rafforzare la società, sostene-

**L'ASSEMBLEA
STRAORDINARIA PREVISTA
PER L'AUMENTO
DI CAPITALE, È STATA
RINVIATA AL 31 OTTOBRE**

re la qualità del servizio idrico e offrire certezze a cittadini e imprese.

Con l'assemblea ormai alle porte, sarà fondamentale osservare con attenzione gli sviluppi e le decisioni che verranno prese. ●



Meno studenti in provincia

Previsto un calo demografico del 6,2% nella fascia di età 10 - 19 anni. Il dato sull'abbandono resta sotto la media nazionale, ma pesa la dispersione implicita misurata dai test Invalsi

IL RAPPORTO

Latina si prepara ad affrontare un futuro con meno studenti e con sfide educative ancora aperte. Nel 2023, secondo i dati raccolti da OpenPolis, i residenti tra i 10 e i 19 anni erano 55.095; nel 2030 saranno 51.697, con un calo del 6,2%.

Un dato che riflette l'invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite, ma che impone una riflessione anche sul sistema scolastico: meno ragazzi nei banchi e un rischio dispersione che continua a pesare.

Il fenomeno non è nuovo. Già nel 2017 (ultimo dato disponibile), secondo Openpolis, in provincia di Latina l'abbandono scolastico riguardava l'8,2% dei giovani tra i 18 e i 24 anni: un valore inferiore alla media nazionale, ma che mostrava come la questione fosse tutt'altro che risolta.

A distanza di anni, il quadro nazionale conferma progressi sul piano dell'abbandono esplicito, ma segnala allo stesso tempo la gravità della dispersione implicita, cioè quella che colpisce i ragazzi che, pur completando gli studi, non raggiungono le competenze di base.

Secondo il rapporto Openpolis, nel 2024 l'Italia ha fatto passi avanti: il tasso di abbandono scolastico è sceso al 9,8%, al di sotto del target europeo del 10% fissato per il 2020 e in avvicinamento al nuovo obiettivo del 9% per il 2030. Nel 2014 la quota era vicina al 15%: in dieci anni la riduzione è stata di oltre 5 punti percentuali, con un recupero rispetto alla media europea che oggi è al 9,3%. Il miglioramento ha cambiato anche la posizione relativa dell'Italia, che storicamente era tra i paesi peggiori dell'Ue.

Ora è ottava, dietro nazioni mediterranee che hanno fatto registrare progressi significativi: Portogallo (-10,7 punti in dieci



Un'aula scolastica

anni), Spagna (-8,9), Malta (-7,4) e Grecia (-6).

Ma i numeri positivi non cancellano le differenze tra i territori. Le regioni del centro-nord, tra cui il Lazio, hanno già rag-

**SECONDO OPENPOLIS
L'ITALIA SI AVVICINA
AI TARGET UE
CON UN TASSO
DEL 9,8% NEL 2024**

giunto o sono vicine all'obiettivo del 9%, mentre nel Mezzogiorno i valori restano critici: in Sicilia sopra il 15%, in Sardegna poco sotto, in Campania intorno al 13%. Anche il grado di urbanizzazione pesa: nelle grandi città la

dispersione tocca quasi l'11%, contro l'8,8% dei centri a densità intermedia e il 10% delle aree rurali.

A questo si aggiunge la dispersione implicita, che non compare nelle statistiche ufficiali sull'abbandono, ma emerge dai risultati Invalsi. In alcune città italiane, un quarto degli studenti di terza media conclude il ciclo con competenze inadeguate, paria quelle di una quinta primaria. A Latina città, il 12,74% degli studenti si ferma al primo livello, quello più basso, nei test Invalsi di Italiano. A Pontinia si tocca il 22,99%, a Sabaudia il 23,35% e a Monte San Biagio addirittura il 29,87%. Negli altri Comuni, il range è tra il 5,88% (di Rocca-gorga) e il 19,95% (di Terracina).

Il limite, sottolinea Openpolis, è la mancanza di dati disaggregati a livello comunale, indispensabili per programmare politiche mirate. Alcuni comuni italiani, come Napoli, hanno scel-

**I DIVARI TERRITORIALI
SONO ANCORA FORTI
E LA QUALITÀ
DELL'APPRENDIMENTO
RESTA IL NODO CENTRALE**

to di dotarsi di osservatori interni, con segnalazioni puntuali sul rispetto dell'obbligo scolastico. Nel 2023-2024 il capoluogo campano ha registrato 549 casi di elusione scolastica nelle medie, con forti differenze tra quartie-



I TEST INVALSI

La classifica

Le percentuali degli studenti al livello 1 (il più basso) nei test Invalsi di italiano: A Monte San Biagio sono il 29,87%, a Sabaudia il 23,35% e a Pontinia il 22,99%. Nel capoluogo sono il 12,74% mentre a Rocca-gorga la percentuale si ferma al 5,88. I dati elaborati e raccolti da Open Polis - Con i Bambini Onlus.

ri.

Per la provincia di Latina, la sfida sarà dunque doppia: da un lato difendere i progressi raggiunti sull'abbandono esplicito, dall'altro garantire che chi resta a scuola acquisisca realmente le competenze necessarie. Il calo demografico rischia di ridurre la platea, ma non i problemi: resta urgente che la formazione dei giovani cresca in qualità.

Come ricorda Openpolis, l'obiettivo europeo del 9% entro il 2030 è a portata di mano, ma non basta. La vera sfida sarà colmare i divari territoriali e sociali, garantendo pari opportunità educative a tutti. Perché dietro ogni numero c'è una generazione che deve essere in grado di poter costruire il proprio futuro. ●

L'incarico

Walter Dian dirigente della Digos di Napoli

POLIZIA

■ Importante e prestigioso incarico per il latinense Walter Dian, primo dirigente della Polizia di Stato che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha scelto per ricoprire l'incarico di dirigente della Digos della Questura di Napoli, dove si è insediato dopo l'esperienza presso il Servizio per il contrasto dell'estremismo e terrorismo interno della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione.

Nato e cresciuto nel capoluogo pontino, Walter Dian ha posto le basi della sua carriera proprio nella Questura di Latina dove, tra gli altri incarichi, ha diretto proprio la Digos per molti anni, conducendo indagini importanti sul terrorismo di matrice islamica. Operazioni come l'inchiesta Mosaico, ma anche le indagini sui fiancheggiatori di Anis Amri, l'attentatore dei mercatini di Natale a Berlino, e l'arresto della donna tunisina che utilizzava i social network per promuovere attività di proselitismo nascondendosi proprio a Latina, hanno consentito a Dian di acquisire l'esperienza necessaria per ricoprire ruoli dirigenziali importanti, fino appunto a quest'ultima promozione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo dirigente **Walter Dian**

Il bilancio

Un fiume di visitatori per Tres Tabernae

CISTERNA

■ Grande successo per la celebrazione della Giornata Europea del Patrimonio a Cisterna di Latina, che questa mattina ha richiamato oltre 300 visitatori provenienti da diverse province del Lazio nel sito archeologico di Tres Tabernae. Nell'arco di sole quattro ore, dalle 9 alle 13, il pubblico ha avuto l'opportunità di accedere eccezionalmente al cantiere di scavo, grazie all'iniziativa dal titolo "Tres Tabernae. Sulla strada di Paolo di Tarso, un crocevia del Mediterraneo".

L'evento è stato promosso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, in collaborazione con il Comune di Cisterna di Latina, la Diocesi di Latina Terracina Sezze Priverno, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, la Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta Onlus e l'UNESCO.

La visita guidata, curata dalla funzionaria archeologa Daniela Quadrino della Soprintendenza, ha permesso di illustrare al pubblico lo stato di avanzamento delle indagini in corso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SITO APERTO
PER QUATTRO ORE
IN OCCASIONE DELLA
GIORNATA MONDIALE
DEL PATRIMONIO**



CALCIO, PROMOZIONE

Ottimo pareggio per il Cisterna Calcio

La giornata Pronto riscatto per l'Atletico Latina: 4-2 alla Longarina

LE PONTINE
FEDERICO PANARIELL

Una vittoria, due pareggi e due sconfitte. La seconda giornata del girone C di Promozione consegna alle formazioni pontine un bilancio agrodolce, fatto di conferme, riscatti ma anche di campanelli d'allarme. Le nostre squadre hanno vissuto un turno ricco di emozioni, in cui non sono mancati gol, reazioni di carattere e qualche passo falso che dovrà servire da lezione. Il Cisterna Calcio è tornato dalla trasferta sul campo della Lupa Frascati con un punto prezioso. I padroni di casa erano riusciti a sbloccare il risultato, mettendo in salita il pomeriggio dei biancocelesti. La reazione, però, non è mancata: è stato Onorato a firmare la rete dell'1-1, evitando il ko e regalando un pareggio che vale oro in ottica classifica. Una prova di solidità che conferma la personalità del gruppo guidato da mister Boccitto, capace di restare in partita anche nei momenti più delicati e di non abbattersi dopo lo svantaggio iniziale.

Spettacolo e gol invece al "Buongiorno" di Borgo Podgora, dove l'Atletico Latina ha trovato il primo successo stagionale superando per 4-2 la Longarina. Dopo la falsa partenza all'esordio, i nerazzurri hanno reagito con determinazione, mettendo in mostra qualità, aggressività e la giusta cattiveria agonistica. Un atteggiamento che ha portato i ragazzi di mister Lombardi a una vittoria convincente, capace di rilanciare le ambizioni del gruppo e di regalare tre punti fondamentali non solo per la classifica, ma soprattutto per il morale. Passo falso invece per il Pontinia, sconfitto sul campo della Pro Calcio Cec-



Una fase del match (sopra) tra Nettuno e Alba Roma e (a sinistra) il Cisterna in azione
FOTO DI FABIO PIRAZZI

china. Dopo il buon esordio casalingo, la squadra di Cencia non è riuscita a replicare la prestazione della prima giornata, trovandosi di fronte un avversario ben organizzato e capace di sfruttare al meglio le proprie occasioni. Una battuta d'arresto che pesa e che evidenzia la necessità di maggiore continuità se si vuole restare competitivi in un girone che si conferma equilibrato e ricco di insidie. Amaro anche il pomeriggio del Monte San Biagio, piegato 1-0 ad Ariccia. I biancoverdi hanno provato in ogni modo a evitare il secondo ko consecutivo, costruendo alcune buone trame offensive, ma una disattenzione di

PROMOZIONE GIR. C
2ª GIORNATA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
ARICCIA	6	2	2	0	0	5	1
FREGENE	6	2	2	0	0	4	1
CISTERNA CALCIO	4	2	1	1	0	4	2
LUPA FRASCATI	4	2	1	1	0	3	2
ALBA ROMA	4	2	1	1	0	1	0
LONGARINA	3	2	1	0	1	5	4
A. LATINA	3	2	1	0	1	4	3
ATL. ARDEA	3	2	1	0	1	3	2
PESCATORI OSTIA	3	2	1	0	1	3	3
PONTINIA	3	2	1	0	1	3	3
V. PIONIERI	3	2	1	0	1	3	3
PALOCCO	3	2	1	0	1	2	2
PRO C. CECCHINA	3	2	1	0	1	3	4
OSTIANTICA	3	2	1	0	1	3	5
NETTUNO	1	2	0	1	1	1	3
ALATRI	0	0	0	0	0	0	0
LANUVIO	0	2	0	0	2	2	5
CAMPOLEONE							
MONTE SAN BIAGIO	0	2	0	0	2	1	4
R.MORANDI	0	2	0	0	2	1	4

Risultati

Ariccia-Monte San Biagio	1-0
A. Latina-Longarina	4-2
Fregene-Atl. Ardea	1-0
Lanuvio Campoleone-V. Pionieri	1-2
Nettuno-Alba Roma	0-0
Palocco-R.Morandi	2-0
Pescatori Ostia-Ostiantica	1-2
Lupa Frascati-Cisterna Calcio	1-1
Pro C. Cecchina-Pontinia	3-1
HA RIPOSATO: Alatri	

Prossimo turno 05/10/2025

Atl. Ardea-Ariccia
A. Latina-Pro C. Cecchina
Cisterna Calcio-Palocco
Longarina-Nettuno
Ostiantica-Lanuvio Campoleone
V. Pionieri-Lupa Frascati
R.Morandi-Pontinia
Alba Roma-Fregene
Monte San Biagio-Pescatori Ostia
RIPOSA: Alatri

fensiva è risultata fatale e ha consegnato i tre punti ai padroni di casa. Un risultato che lascia rammarico e che costringerà la squadra di Del Prete a una pronta reazione già dal prossimo turno. Chiude con un pareggio a reti bianche il Nettuno, bloccato sullo 0-0 dall'Alba Roma. Dopo la sconfitta dell'esordio, i verdeblù hanno mostrato segnali incoraggianti, soprattutto dal punto di vista difensivo, riuscendo a limitare un avversario insidioso e a non concedere occasioni nitide. È mancata però la zampata decisiva in attacco per portare a casa il bottino pieno. ●